

**“SIATE MISERICORDIOSI,
COME IL PADRE VOSTRO”**
(Lc 6, 36-42)



➔ **ASCOLTO**

*Raccolti nella chiesa in penombra,
la guida introduce il momento della Lectio.*

G1 “Lampada ai miei passi è la tua Parola”: sì, Signore, è a partire dalla tua Parola che vogliamo incontrarti; da essa imparare a riconoscere la tua presenza in noi stessi, negli altri, nella bellezza del creato e nelle vicende storiche di tutti i giorni.

Dalla tua Parola, vogliamo sentire i palpiti del tuo cuore: l'amore di Dio che supera ogni categoria umana. Oggi la tua Parola ci invita a trascendere i nostri pensieri, le nostre antipatie, il nostro non -amore per entrare nelle tue vie e nei tuoi pensieri.

Oggi Gesù ci indichi una meta possibile: quella di saper amare come Te, cioè quella di saper manifestare al mondo l'amore gratuito e misericordioso del Padre.

Sarà questo amore che accolto e meditato nei nostri cuori, ci renderà capaci di non giudicare, non condannare e di perdonare, e di donare gratuitamente.

Tutto questo a noi sembra un'impresa troppo grande; non abbattiamoci il Signore è con noi per darci continuamente la sua forza, il Suo Spirito.

G2 Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Crea in noi, Signore e Maestro, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola.

Uomini: *Con la forza del tuo Spirito agisci nell'intimo dei cuori, perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano, e i popoli si incontrino nella concordia, l'amore vinca l'odio e la vendetta sia disarmata dal perdono.*

*Mentre si accendono le altre luci e si illumina il grande ramo,
una volta secco, ma ora ritornato in vita,
si esegue il seguente canto.*

DOVE TU SEI

Dove Tu sei, torna la vita, Dove tu passi, fiorisce il deserto.

Dove Tu guardi, si rischiarà il cielo e in fondo al cuore torna il sereno.

Dove Tu sei, dove Tu sei... (Bis)

(Finale): Dove Tu sei...torna la vita!

C. Assisticci e proteggici sempre, o Signore: abbiamo posto la nostra speranza in Te; fa' che, liberati dal peso del peccato, restiamo fedeli al tuo Vangelo e al tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

C. Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio!



SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento, *ogni uomo. E con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà, fa' di me uno strumento della tua pace, dov'è odio che io porti l'amore, nella povertà.*

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace; a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce. È donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia, perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno. (Bis)

O Maestro dammi tu un cuore grande, che sia goccia di rugiada per il mondo, che sia voce di speranza, che sia un buon mattino per il giorno di

L7 Santifico il giorno del Signore, partecipando consapevolmente ed attivamente alla Messa?

L8 Amo la Chiesa, Sposa di Cristo? Mi sento parte viva, attiva e responsabile di essa, attraverso la comunità parrocchiale, cercando di dare il mio contributo per aumentare la comunione tra tutti?

*A conclusione delle confessioni individuali,
a cori alterni si eleva la seguente preghiera.*

Uomini: *Padre Santo, Dio di bontà infinita, Tu chiami i peccatori a rinnovarsi nel tuo Spirito e manifesti la tua onnipotenza soprattutto nella grazia del perdono.*

Donne: Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza. Invece di abbandonarli, Tu hai stretto con loro un vincolo nuovo per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro Redentore: un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.

Uomini: *Anche noi, o Padre, ci siamo allontanati da Te, ma Tu ti sei fatto vicino, perché ritrovassimo la via del ritorno a Te.*

Donne: Con la venuta del tuo Cristo, incarnatosi per noi, ci riconduci al tuo amore, perché anche noi ci doniamo ai nostri fratelli.

Uomini: *Riconosciamo il tuo amore di padre quando pieghi la durezza dell'uomo e, in un mondo lacerato da lotte e discordie, lo rendi disponibile alla riconciliazione.*

Donne: Padre santo, donaci il tuo Spirito, perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia e la Chiesa risplenda in mezzo agli uomini come segno di unità e strumento della tua pace.

*Invocazione allo Spirito Santo.
Mentre l'assemblea esegue un canto o un canone di invocazione,
il celebrante dice:*

*Spirito Santo scendi su di me,
infiamma il mio cuore, dai luce alla mia mente.
Tu sei speranza, tu sei la vita.
O Consolatore riempi di te.*

C. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Donna ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Donna virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

*Spirito Santo scendi su di noi,
infiamma i nostri cuori, dai luce alle menti.
Tu sei speranza, tu sei la vita.
O Consolatore riempi di te.*

*Dopo l'invocazione allo Spirito,
la Parola viene solennemente portata in processione
e proclamata*

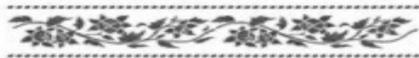
Dal vangelo secondo Luca (6, 36-42)

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». Disse loro anche una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: «Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio», mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

- ⇒ **Parola del Signore**
- ⇒ *Lode a te o Cristo!*

*Silenzio di raccoglimento.
A seguire, riflessione del celebrante.
Poi ci si dispone al dialogo interiore con la Parola.*

 *...A tu per tu con la Parola*



L6 Coltivo nella mia vita amore verso tutti, senza fare preferenze di persone, sull'esempio di Gesù che ha dato la vita indistintamente per ciascuno?

L7 Secondo i doni che ho ricevuto e nell'ambiente in cui vivo, mi prendo particolarmente cura di chi è più debole o ha più bisogno?

L8 Come contribuisco a creare comunione nella mia famiglia? E con i miei amici?

L7 Stimolo le persone senza cedere, neppure col pensiero, alla tentazione di sminuire gli altri per qualsiasi motivo?

L8 Ho l'abitudine di seminare discordie, critiche o giudizi cattivi?



Tutti, elevano la seguente preghiera:

Ti consegno Signore la mia resistenza a perdonare,
e la difficoltà che ho nel continuare a servire
e tollerare chi mi ha fatto del male.
Gesù, ai piedi della tua croce,
pongo la mia incapacità di amare e perdonare.
Quanto sono distante da te o Padre,
dal tuo modo di pensare e di fare:
da te che sei buono con i giusti e gli iniqui,
con i benevoli e con gli empi, con i pacifici e con i guerrieri.
Benedetto Padre per la tua generosità.
Fammi il dono di comprendere
d'essere stato anch'io graziato
e che atto dovuto per giustizia è il perdonare
per essere stato tante volte amato.
Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.
Amen!

- C. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**
C. Vi benedica Dio Onnipotente:
Padre, Figlio e Spirito Santo.
T. **Amen!**

Come tu mi vuoi

Eccomi Signor vengo a te mio re
che si compia in me la Tua volontà
Eccomi Signor vengo a Te mo Dio
plasma il cuore mio e di Te vivrò

Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

Come Tu mi vuoi io sarò
dove Tu mi vuoi io andrò
Questa vita io voglio donarla a Te
per dare gloria al Tuo nome
mio re
Come Tu mi vuoi io sarò
dove Tu mi vuoi io andrò
Se mi guida il Tuo amore
paura non ho
per sempre io sarò come Tu vuoi

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

- C. Carissimi, non esitiamo a fare esperienza della misericordia di Dio e preghiamo gli uni per gli altri per ottenere il perdono e la salvezza. Come figli dell'unico Padre e fratelli tra noi, ci rivolgiamo a Dio chiamandolo: *Padre nostro...*
- G. Disponiamo, dunque, i nostri cuori ad un sincero esame di coscienza.

Canoni di Taizé

- *Misericordias Domini, in aeternum cantabo.*
- *Confitemi Domino, quoniam bonum. Confitemi, Domino, alleluja!*
- *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.*
- *Dona la pace Signore a chi confida in Te. Dona la pace, Signore: dona la pace!*
- *Sei il mio rifugio, la mia salvezza, Tu mi proteggerai dal male, mi cironderai d'amor e il mio cuore libererai. Non ho timore, io confido in te!*

Riflessioni

- L 3 Riconosco veramente Dio come l'unico Signore della mia vita, o ci sono altre cose o persone al primo posto?

- L4 Mi intrattengo con Lui nella preghiera soprattutto al mattino e alla sera e anche nelle varie circostanze della giornata?

*Viene solennemente intronizzata la Parola.
Di seguito, un sacerdote proclama
il passo di Lc 6, 36-42*



- S.** Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**
S. Dal Vangelo secondo Luca.
T. **Gloria a Te, o Cristo!**

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Disse loro anche una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca? Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? 42 Come puoi dire al tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

- S.** Parola del Signore
T. **Lode a te, o Cristo!**

*Entriamo, così, nel vivo della liturgia penitenziale.
Mentre il celebrante da alcune indicazioni,
i sacerdoti si dispongono per ricevere le confessioni individuali.
Intanto l'esame di coscienza viene accompagnato
da invocazione e riflessioni, intervallate da canoni di Taizé.
Dopo che ci si è confessati, i sacerdoti daranno un "fiore",
simbolo della vita che rinasce a contatto con l'amore di Dio,
fiore che il penitente appenderà al grande ramo che, non più secco,
torna, poco alla volta, a rinasce.*



➔ CONDIVISIONE/MISSIONE



- G.** Dopo aver ascoltato la Parola di Dio, essere entrati in intimo dialogo col Maestro, abbiamo sperimentato le provocazioni della sua grazia. Misericordia è il cuore di Dio che è toccato dalla miseria dell'uomo. Gesù non giudica ma si china davanti a noi, alle ferite delle nostre storie, ai nostri peccati. Gesù conosce i nostri peccati, ci guarda dal basso verso l'altro, il suo sguardo ci solleva, ci ridà dignità. Ringraziamo il Signore, la cui Parola ci rivela il suo gran cuore ed abbandoniamoci ad Essa con fiducia.

Canto iniziale

COME LA PIOGGIA E LA NEVE

Come la pioggia e la neve,
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra.
Così ogni mia parola
non ritornerà a me,

senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui
l'avevo mandata: ogni mia parola,
ogni mia parola.

Segue la preghiera comunitaria

T. *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

- L.** *Benedici il signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.*

T. *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

**L. *Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie;
Salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia***

T. *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

**L. *Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe.***

T. *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

**L. *Come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe.
Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono.***

T. *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

 ***...Condividiamo la Parola***

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello spirito Santo.

T. Amen!

C. Fratelli e sorelle carissimi, la scorsa domenica abbiamo celebrato la solennità di Cristo Re dell'Universo, al quale abbiamo reso lode e onore con l'esultanza dei nostri cuori. Questa celebrazione penitenziale vuole introdurci nel tempo forte dell'Avvento, disponendo i nostri cuori alla grazia divina perché in essi vengano smussati gli angoli dell'egoismo, appianati i colli della superbia, illuminati i vicoli ciechi dell'ingiustizia. Chiederemo perdono a Dio... Chiederemo perdono al prossimo... Chiederemo perdono a noi stessi perché, senza accorgercene, abbiamo deturpato, col peccato, quella dignità che Dio stesso, nel Figlio, ha assunto nell'Incarnazione e che ha redento con la sua Morte e Risurrezione. Consapevoli che il peccato inaridisce la nostra vita, umilmente, invochiamo il perdono divino.



Intanto una voce solista introduce, cantandolo, l'atto penitenziale a cui l'assemblea risponde col ritornello. Durante l'atto, vengono portato un grande "ramo secco", simbolo di quella aridità causata dal peccato.

T. *Pietà, pietà, Signore pietà di noi!*

L1 Contro di Te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi l'ho fatto. Io conosco la mia colpa, Signore, è sempre innanzi a me.

T. *Pietà, pietà, Signore pietà di noi!*

L2 Dalle mie colpe distogli lo sguardo, in me rinnova uno spirito saldo, non respingermi dalla tua presenza, non privarmi di Te.

T. *Pietà, pietà, Signore pietà di noi!*

C. Signore, liberaci da tutte le colpe e mostraci la tua misericordia. Dacci di crescere nell'amore, insegnaci a non giudicare l'uomo, ad esser pronti nel perdono; illuminaci con la tua parola, perché possiamo esser luce per la tenebra altrui; donaci quell'umiltà che, sola, può aiutarci a dare un nome alla "trave" che trafigge il nostro intimo. Tu che vivi e regni in eterno.

T. Amen!

LITURGIA



PENITENZIALE

“Perdonate, e sarete perdonati”

*Mentre la chiesa è in penombra
la guida introduce
la liturgia penitenziale comunitaria.*



G. Oh Signore, vogliamo ringraziarti perché ancora una volta ci doni la possibilità di assaporare la gioia e la pace che provengono dal tuo cuore amorevole e misericordioso. Siamo, ormai, vicini a vivere il tempo forte dell'Avvento con la prossima domenica: un tempo che ci preparerà a disporre il nostro cuore allo straordinario mistero della tua Incarnazione. Ti sei fatto “uno di noi”; non hai disdegnato di assumere la nostra natura e condizione umane e, da uomo, anche tu hai percorso le strade di questo mondo, nelle quali hai sperimentato la nostra miseria e fragilità, ma hai sperimentato anche la gioia dell'incontro...o meglio, hai fatto sperimentare la gioia di incontrare Te. Fa' che anche noi possiamo sperimentare questa gioia che deriva dalla carezza del tuo perdono così da farla sperimentare a chiunque ci permetterai di incontrare. Solo così vedremo, tra noi, il tuo Regno di amore e di pace!

Canto

NELLE TUE MANI

Nelle tue mani affido la vita, Dio
mia salvezza sei tu.

Volgi il tuo sguardo al mio cuore,
con te al sicuro sarò.

*Padre del cielo per il tuo nome
vivrò, un sacrificio con la mia lode
io ti offrirò, per tutto ciò che sempre
mi dai. Padre del cielo, per il
tuo nome vivrò, scruta il mio cuore
e la mia lode io ti offrirò.*

*Per tutto ciò che sempre mi done-
rai, oh Dio di ogni bontà.*

*A conclusione della condivisione,
Si può eseguire un canone di ringraziamento.*



MANDATO/IMPEGNO

- ⇒ - E' difficile spesso ascoltare coloro che riteniamo valgano meno di noi nella vita, eppure Gesù ci insegna che ai piccoli è rivelato il Regno. Quante volte riusciamo effettivamente ad ascoltare coloro che abbiamo accanto e tramite cui il Signore ci parla?
- ⇒ - Quante volte ci soffermiamo a guardare la pagliuzza nell'occhio dell'altro! Siamo capaci di distogliere l'attenzione dalle “colpe” degli altri e guardare un po' a noi stessi?
- ⇒ - “La misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta” dice Papa Francesco. In primo luogo questo passo del Vangelo ci invita ad una conversione! Durante la settimana voglio impegnarmi e provare a sperimentare la Parola , mettendo in pratica gli insegnamenti del Maestro.

